

**SLIDE 1: LA ROSA DEI VENTI:** *il soffio dello Spirito ci suggerisce la direzione da prendere*

**Coerenza:** “Vi riconosceranno da come vi amerete”. Da alcune narrazioni si evince l'esigenza di una maggiore coerenza, da parte dei fedeli impegnati nella comunità, con i valori del vangelo... “non si può ascoltare la Parola di Dio” ed essere indifferenti ai bisogni, essere distanti dalle persone, essere allineati con i sentimenti di odio e rabbia che spesso dominano nella società. Allo stesso tempo questa **vicinanza** diventa **testimonianza** di questo stile di amore, attrattiva (e quindi evangelizzazione) per coloro che ci “guardano da fuori” e **servizio** verso le sofferenze fisiche, materiali e psicologiche, confortando e sostenendo chiunque ne abbia bisogno.

**SLIDE 2: BINOCOLO:** *guardare lontano significa puntare sul futuro già da oggi*

La famiglia è da molti considerata il luogo dell'evangelizzazione e la destinataria dell'azione pastorale. In particolare i bambini e i giovani devono essere non solo oggetto di un'azione pastorale svolta da altri per loro, ma devono essere resi protagonisti essi stessi, coinvolgendoli in percorsi di fede che non si limitino all'acquisizione delle conoscenze finalizzate ai sacramenti. Il limite di questa pastorale catechetica, infatti, è dimostrata dal fatto che i giovani, non avendo fatto un'esperienza viva di fede, mancano quasi del tutto dalla comunità parrocchiale, in quanto non trovano in essa risposte significative alle loro reali domande.

**SLIDE 3: BUSSOLA:** *per non perdere la direzione e puntare sempre verso la stella polare*

L'ascolto della Parola e la preghiera devono essere la fonte a cui attingere continuamente per non perdere la direzione giusta. L'esigenza di riprendere un cammino forte di spiritualità come comunità (anche con momenti particolari, cioè non solo attraverso le consuete “celebrazioni”) emerge da molte narrazioni.

Allo stesso modo bisogna ripensare la formazione non come nozionistica (cfr “binocolo”) ma attraverso una dimensione esperienziale e soprattutto in aperto confronto con la realtà sociale sempre più variegata dal punto di vista etnico, culturale e religioso. Inoltre bisogna assumersi il rischio di non ripetere modelli ripetitivi e di schemi ormai collaudati, ma forse poco fruttuosi se il contesto sociale cambia.

**SLIDE 4: LA MAPPA:** *oltre i confini*

Un'altra esperienza significativa che in molti hanno indicato come necessario per il futuro della Chiesa è il superamento degli steccati, delle barriere, in primis dentro le comunità parrocchiali stesse, quelle, quindi, che possono formarsi tra associazioni, movimenti e gruppi all'interno di una stessa parrocchia. In secondo luogo, però, ci si auspica anche una maggiore collaborazione tra parrocchie di una stessa città o di una stessa forania. Lo stile di comunione e di collaborazione, infatti, permetterebbe una condivisione anche di forze, di idee e di un'azione pastorale verso una stessa direzione.

**SLIDE 5: IL TIMONE:** *per tenere la rotta...*

C'è bisogno di pastori che esprimano vicinanza e accompagnamento, umano e spirituale, per ciascuno di coloro che gli sono stati affidati. In particolare, al vescovo viene chiesta una maggiore vicinanza alle parrocchie, attraverso incontri periodici non solo formativi, ma anche conviviali e informali, in cui avvicinare soprattutto i giovani.

**SLIDE 6: L'ANCORA:** *per tornare a terra e agire in concretezza*

La necessità di concretezza, di apertura, di servizio, di attenzione è stata sottolineata più volte

durante tutto il percorso finora delineato. Per sintetizzare questa esigenza potremmo usare l'immagine di Papa Francesco di una *Chiesa in uscita*, che incontra le persone sul territorio, nei luoghi della vita, dove intercettare bisogni e desideri. Sono evidenziate, nelle narrazioni, la bellezza del servizio, come l'esperienza nella Caritas, delle visite agli anziani, dell'ascolto delle persone "lontane"...